Pubblicità Due leggi per la trasparenza

ROMA Le iniziative per dare regole di trasparenza ai rapporti tra informazione e pubblicità, per garantire i dirit-ti dei cittadini affinché i messaggi pubblicitari siano rico-noscibili, corretti, non inva-denti, ai sono arricchite ieri di denti, si sono arricchite ieri di un ulteriore tassello Nellas atampa della Camera è stato ilitustrato un progetto di legge firmato da 28 deputati vardi, comunisti, socialisti, dc. demoproietari - che ha come oblettivo una «pubblicità one-sta, variliera e meno ossessionante». Ora sono due i progetti di legge in materia presentati in Parlamento. Quello illusirato leri dall'on Michele Boato, deputato verde, si agiunge infatti al progetto di legge depositato già nel novembre scorso da Pci e Sinistra indipendente, primi firmatari l'on. Siefano Rodotà e l'on Walter Veltroni un testo matan i on. stetano kodota e i'on Walter Veltroni un testo che recupera, a sua volta, quello presentato nella precedente legislatura dall'on Rodota e dall'on Bernardi Anzi, il testo illustrato da Michele Resta presenta hurba esigni. Besto illustrato da michele Boato presenta larghe coincidenze con quello di Rodotà-Valtroni. Con alcune aggiunte opportune e con qualche specificazione non condivisibile, ha fatto notare Tito Contese durante la conferenza stampa. ha fatto notare Tito Cortese durante la conferenza stampa. Ad esempio. è da condividere la norma che vieta la interruzione dei film; e quella che impediace di mettere in onda gii apot con un sonoro più elevato rispetto alla normale programmazione, meno provvide sembrano le norme dalle quali trappare una visione ancora moralistica della pubblicità, l'intenzione di segnare non aolitanto divieti ma di emanare norme precettiatiche. Vincenzo Vita - responsabile del Pci per le comunicazioni di masse - ha invece indicato una ediper le comunicazioni di masse - ha invece i indicato una «di-menticanza» dei due progetti. il tema delle aponsorizzazioni, rivelatosi di recente uno dei canali a più alto potenziale di inquinamento dei aistema co-rettinicativo.

inquinamento del aistema co-municativo Boalo ha specificato che la proposta di legge della quale è primo firmatario si pone tre obiettivi frenare l'invasione della pubblicità; garantime la riconoscibilità; evitare le com-missica e prestazioni collate-rali, come quelle per gli uffici atampa. Un punto chiave – an-che di questo progetto – è che alampa. Un punto chiave – an-che di questo progetto – è che i diritti dei cittadini in materia non possono essere tutelati eschialvamente da associazio-ni private (come il codice di autodisciplina della pubblici-tà) e che deve essere ammes-sa la pubblicità comparativa Ma il nodo cruclale è un altro-come e cosa fare perché il Parlamento vari una logge in materia? Cortese ha ricordato la sorte intellec (precoce e ir-reversibile insabblamento) di un disegno di legge governatimaioriar Cortese na ricordato la sorte infellice (precoce e irreversibile insabbiamento) di un disegno di legge governativo (predisposto dall'allora ministro dell'industria, Altissimo) che avrebbe dovuto allineare il nostro paese (entro liprimo ottobre 1985) alla direttiva Cee di due anni prima Ha suggerito Vita vale la pena, torse, di andare oltre la firma di un progetto di legge, di lavorare concordemente sui due testi diaponibili, di sostenere il cammino della proposta con inisialive adeguate nel paese. Come si propongono di fare – ad esemplo – igornalisti del eguppo di Fiesoles che proprio in questi giorni hanno lanciato una carta dei diritti del lettore e dello apetitatore.

Polemiche all'università

I docenti solidali: «Il diritto all'insegnamento il blocco della lezione non va toccato»

Lo storico contestato

Il gruppo aveva annunciato ma ha ricevuto solo critiche

Lotta continua ci ripensa «Non boicotteremo De Felice»

blocco della lezione del professor De Felice, annunciato nei giorni scorsi da Lotta continua non ci sarà. I promotori del bolcottaggio hanno fatto marcia indietro dopo avere ricevuto solo critiche e «sconfessioni». Verrà organizzata solo una «manifestazione pacifica» e un'assemblea con lo stesso De Felice. Alla lezione parteciperanno anche altri docenti di storia è i rappresentanti dei verdi.

CARLA CHELO

marcia Indietro non blocche-rà la lezione del professor De Felice fissata per oggi pome-riggio alle 16 alla facoltà di Scienze politiche di Roma Contrariamente a quanto an-nunciato nei giorni scorsi (e in barba ai manifesti ancora at-tiest all'impressità) cue contifissi all'università) Lotta conti nua ha precisato leri in una nota che «il suo obiettivo era e rimane quello di svolgere una manifestazione pacifica e

ROMA Lotta continua fa possibili interiocutori come possibili interiocutori come occasione di dialogo nel ri-spetto della diversità di opi-nioni» Il comunicato giunge al termine di un lungo elenco di «sconfessioni» dell'iniziativa e interventi a favore della libertà d insegnamento Due settimane fa era stato il

liberale Zanone, ministro del-la Difesa ad essere bolcottato dagli studenti durante una discussione organizzata a Lette-re dal movimento federalista re dal movimento federalista europeo Accolto da fischi e monetine il ministro aveva rinunciato a prendere la parola Già allora, commentando l'e-pisodio c'era stato chi aveva criticato gli studenti accusan-doli d'intolleranza e prevari-

doli d'Intolleranza e prevari-cazione
Di ben altro tono era co-munque l'iniziativa anunicaria
da Lotta continua e per questo quando la settimana scorsa sulla porta a vetri della facoltà di Scienze politiche è comparso un manifesto che anuniciava il biocco della «ri-tuale lezione di storia» del professor Renzo De Felice, «per smascherare una squall-da operazione storico-politi-ca» la reazione e stata imme-diata Al comunicato, riportada operazione storico-politica- la reazione è stata immediata Al comunicato, riportato dal Corriere della sera ha
risposto due giomi dopo lo
storico Paolo Spriano e lo
stesso De Felice intervistato
dal quotidiano ha preso la parola per ribadire la sua interzione di svolgere comunque
la sua lezione- anche in barella se sarà ne-cessario» "Tornare a metodi di vent anni faha aggiunto De Felice - vuol
dire dare spazio a fascismo e

stalinismo Perché è da fascisti e stalinisti non accettare contronto e dibatticoI docenti del dipartimento di studi storici hanno preso posizione prima individualmente poi con breve comunicato dove si esprime i al più convinta solidarietà con lo storico e la più radicale riprovazione per una iniziativa che costituisce la negazione del fondamentale principio della libertà d'insegnamento» La nota è firmata da trentotto docenti, tra i quali Paolo Spriano, Giuliano Procacci, Kosario Villari, Paolo Manacorda, Francesco Pitocco. Enzo Petrucci, Pietro Stella, Mario Rossa, Fiorella Bertoccini, Anna Mortis, Nando Cordoba, Mario Berardinelli, Alberto Caracciolo Una reazione decisa proprio perché molti di loro hanno apertamente polemizzato con le posizioni assunte da De Felice sul valore dell'antifascismo e sulla necessità di rivedere la costituzione

Contro Lotta continua e i

collettivi politici studenteschi che avevano promosso il boi-cottaggio della lezione si sono espressi anche i rappresentan-ti dei verdi (nelle loro liste so-no presenti diversi esponenti di Lotta continua) che hanno no presenti diversi esponenti di Lotta continua) che hanno inoltre annunciato la loro partecipazione all'inizio della lezione del professor De Felice sper inmarcare come in demo-crazia debba essere garantita a tutti la libera espressione del pensiero e dell'insegnamento» infine c'è da registrare i intervento della lega degli studenti aderente alla Figci di Roma che « riconosce e difendica di diritto di chiunque di esprimere liberamente le proprie opinioni, il diritto di un docente a svolgere le proprie lezioni, il diritto di un docente a svolgere le proprie lezioni, di diritto di contestare con propine argomentazioni (diritto per lortuna ancora non estito). Il documento della Figci si conclude con un invito a Lotta continua «a ripensare non la contestazione ma le sue forme di espressione»



Maxincidente Cento vetture si tamponano

sulla «A13»

FERRARA Oltre cento vetture e due auto-treni coinvolti e venticinque ferti. Così le con-seguenze di un tamponamento a catena, lungo cinque-sei chilometri dell'A/13 Padova-Bolo-gna, all'ingresso del ponte sul Po che segna i confini fra le province di Ferrara e Rovigo. Al

Una campagna contro la violenza L'Unità

logna, è conseguito il gigantesco groviglio che poteva benissimo avere ben più gravi conse guenze La fitta nebbia che gravava su lunghi tratti dell'autostrada, se da una parte è stata complice del colossale incidente, dall'altra compine dei conssale incidente, dali atta aveva imposto al piloti un'andatura moderata Un solo ferito grave uno dei camionisti che ha avuto amputati i piedi dalle lamiere dell'abita-colo dell'automezzo che pilotava immediati i soccorsi, comunque resi difficili dalla nebbia e dal biocco totale della corsia sud, rimasta chiusa neri diverse cue mente politi a tyrdale chiusa per diverse ore, mentre polizia stradale. carabit carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani e gli uomini della Croce rossa soccorrevano i feriti le molte persone rimaste illese, ma imprigiona-

Ribadito anche il no ai contraccettivi

Il Papa tuona contro la legge sui diritti dei conviventi

Giovanni Paolo II ha detto che sarebbe «ingiusto, distruttivo del valore del matrimonio e diseducativo per le giovani generazioni equiparare, a tutti gli effetti, il vincolo conlugale a mere convivenze di fatto», alludendo a proposte di legge di parte laica. Ribadita l'opposizione all'uso dei contraccettivi e alle legislazioni abortiste che hanno favorito «una strage di innocenti».

ALCESTE SANTIN

CITTÀ DEL VATICANO CTTA DEL VATICANO
Con chiaro riferimento a proposte di legge di parte laica,
Giovanni Paolo II ha detto ieri,
intervenendo al quarto con
gresso internazionale per la
famiglia d'Africa e d'Europa,
che «non si può rimanere indifferenti di fronte ai tentativi
che si vanno facendo di equiparare, a tutti gli effetti, il vincolo confugale a mere convicolo coniugale a mere convi-venze di fatto» E se ciò avvevenze di fatto» E se cio avve-nisse, qualora la proposta di-venisse legge, si tratterebbe – ha sottolineato il Papa – di suna equiparazione inglusta, distruttiva di uno dei valori fondamentali di ogni convenza civile – la stima dei ma-trimonio – e diseducativa dei-periovani generazioni tentate le giovani generazioni, tentate così di avere un concetto e di realizzare un esperienza di li-bertà, che si rivelano distorti

nellă loro stessa radice»

PER UN BAMBINO

Paolo VI a venti anni dalla sua pubblicazione con la parteci-pazione di 350 studiosi convepazione di 350 studiosi conve-nuti a Roma da tutti i paesi europei e africani Si è voluto scegliere, anzi, due continenti così diversi per confrontare ri-spetto ai problemi dei diffe-tenti contesti socio-politici la renti contesti socio-politici la validità di quel documento che, quando fu pubblicato, fegliendo più nserve che consensi soprattutto nel paesi industrialmente avanzati, a co-minciare dagli Stati Uniti I lavori sono stati aperti da una relazione del prof Adriano Bausola, rettore dell'Università cattolica, che ha ripropo-sto nella sostanza, la validità delle indicazioni di Paolo VI, a proposito della preferenza dei metodi naturali rispetto all'uso dei contraccettivi per il

aii uso dei contraccettivi per ii controllo delle nascite Con il suo discorso, Gio-vanni Paolo II ha voluto affer-mare, prima di tutto, che la sola unione moralmente pos-sibile è quella matrimoniale, negando così ogni legittimità ad altre forme di vita di cop-



pia in secondo luogo, ha re-spinto tutte quelle sperimen-tazioni tendenti a porre l'accento sulla maternità e paternità responsabili. Un problema etico che, lasciato aperto da Paolo VI, ha permesso a studiosi di sostenere che se il fondamento della vita di cop-pia è i amore coniugale, come aveva indicato il Concilio, non è detto che il suo fine sia esclusivamente ed obbligatoesclusivamente ed obbligato-riamente quello della procrea-zione Anzi, proprio in questo quadro la questione della ses sualità è stata vista come una componente importante del-l'amore coniugale e non più respinta come qualcosa di moralmente disordinato Ma Giovanni Paolo II, con il discorso di ieri, è portato a ve-

preoccupa di porre in primo piano il controllo delle nascite, sacrificando la procreazio-ne in nome dell'autonomia dell'atto sessuale, «c'è la logica anti-vita» Di qui il suo pe-sante attacco a tutte le legislazioni che nel mondo permet-tono e regolano l'aborto «In questi venti anni – ha afferma-to – numerosi Stati hanno nnunciato alla loro dignità di essere i difensori della vita umana e innocente, con le le-gislazioni abortiste. Ebbene gislazioni abortiste: Ebbene
- ha esclarato il Papa - que
ste legislazioni hanno favorito
«una vera strage di unocenti
in ogni parte del mondo: Ha,
quindi, ribadito la piena validità dell'insegnamento dell'enciclica «Humanae vitae»

«E tu hai la faccia dello stupratore?»

Che faccia ha la violenza? Con questo slogan parte una campagna di prevenzione rivolta agli «under 20» organizzata da Comune e Provincia di Reggio Emilia. organizzata da Comune e Provincia di Reggio Emilia. Interesserà 40.000 giovani dai 14 ai 20 anni, che riceveranno a casa loro un depliant per riflettere e far riflettere. È provocatoria e aggressiva ed è siglata da un marchio grafico «rubato» ai vagabondi ameri-cani, per dire basta alla violenza da subito.

EMANUELA RISARI

suan denunciale sono ancora avvenimenti sporadici e puutosto ran, cresce il numero degli episodi di libidine violenta (per strada, ma anche neile lamiglie e nei confronti dei minon) e, soprattutto, cresce una violenza diffusa mesa in atto dal più giovani, che si accanisce contro persone e cose

cose
Il Comune (con l'intervento
diretto dell'assessorato alla
condizione giovanule e di
quello all'assistenza sociale) e
la Provincia di Reggio Emilia
(con la neonata commissione con la neonata commissione per le pari opportunità) vedono ancora aperta una possibilità reale di prevenzione e
danno il via in questi giorni,
ad una campagna di sensibilizzazione che interesserà
40 000 giovani dai 14 ai 20 anni

ni La prima tappa è rappre-sentata da un pieghevole che arrivera in tutte le case degli •under 20• sotto un frontespi-

EMANUELA RISANI

REGGIO EMILIA Una città di provincia, non segnata come le metropoli da atti di drammatica quotidianità, si sente comunque chiamata a «cupardarsi allo specchio e escopre che, se le violenze sessuali denunciate sono ancora avvenimenti sporadici e puttosto ran, cresce il numero degli episodi di libidine violente la presioni di libidine violente la miglie e nei confronti di si le reo della sua faccia. Una confronti di si le reo della sua faccia. Una confronti di si le reo della sua faccia. Una confronti con manuella famiglia e nei confronti di si le reo della sua faccia. Una confronti con manuella famiglia e nei confronti di si le reo della sua faccia. Una confronti con manuella famiglia e nei confronti con manuella famiglia e nei confronti con manuella famiglia di controli di si lori di provincia, non segnata con manuella di città di provincia, con segnito di chi prende in mano l'orgetto, una considera di controli di provincia di controli di controli di provincia di controli di di controli di c donna, un uomo, un bambino violati con che faccia si guar-dano allo specchio? La violenza sessuale, come tutte le altre violenze, ha una faccia assas-sina, brutale, meschina E tu che faccia hai?»

Che faccia ha?

Una provocazione, un tentativo di comunicazione che cerca di sottrarsi alla retonca e di colpire direttamente e sollecitare alla riflessione Dal pieghevole a sagome giganti, sempre a specchio e con lo stesso testo, che saranno initate un po ovunque nelle discontanta di la cui pie pie pie pie pie pieghevole piegnetico e sa specchio e con lo stesso testo, che saranno initate un po ovunque nelle discontanta di la cui pie piegnetica di la cui piegnetica d sempre à specchio e con io stesso testo, che saranno infi-late un po ovunque nelle di-scoteche, nelle scuole, nei ci-nema, nei luoghi di nitrovo più diversi. Il tutto firmato da un simbolo, rubato agli hobo (i vagabondi americani), che suggensce immediatamente I idea del basta alla violenza

si riunisce il consiglio A questa tappa seguira.no incontri e iniziative specifiche, ma la prima ventica del entorno e della comunicazione si avrà con un concerto: il 14 aprile al palentene di Reg.

supplemento settimanale di cultura e spettacolo dell'Unità dopo il successo a Bologna e Firenze forse uscirà in altre città della Toscana e dell'Emilia Romagna. Lo deciderà insieme ad altre importanti questioni il consiglio d'amministrazione che si terrà oggi il presidente del consiglio Armando Sartì ha allermato che prima di estendere «Anteprima» a Roma o a Milano preferirebbe che il settimanale, che contiene anche indicazioni Itá aprile, al palasport di Reggio, suoneranno gli «A-Has(trio di cantautori dance-elettronici norvegesi che ci dicono essere ben gettonati da
giovanissim) All'ingresso dei
palasport sarà allestito un
punto di Informazione della
campagna contro la violenza
e ragazzi e ragazze che riporteranno un ecoupone ntagliato dal pieghevole arivato a
casa riceveranno una maglietta con il simbolo antiviolenza
e altri materiali Pol, insieme
agli altri possibili veicili della
rillessione, si continuerà ad
usare la musica, e si sta già
pensando a un meeling contro la volenza per settembre
Può suscitare qualche perplessità il fatto che siano messi insieme diversi tipi di violenza, da quella verbale, a
quella paricologica, a quella fisica e contro le cose per armvare a pariare di violenza sessuale Eppure, ribadisce l'assessore provinciale alle pari
opportunità Sandra Piccinini,
«Se è vero che uno strumento
ci piato di concontro le cose per armvare a pariare di violenza sessuale Eppure, ribadisce l'assessore provinciale alle pari
opportunità Sandra Piccinini,
«Se è vero che uno strumento
che solo intervenendo e
montes sarà possibile ridurre
gli effetti di una cultura di soparafizzione, di mancanza di
solidanetà, di egoismo esasperatos Partendo da giovani, da quelli che possono avere di più ela faccia di chi crede
che tutti i tipi di violenza appartengano ad un mondo assolutamente da cambiaresolutamente da cambiarerirebbe che il settimanale, che contiene anche indicazioni sul tempo libero e di carattere sociale e che è stampato su carta riciciata, si radicasse in realtà dove l'Unità è partico-larmente forte. Nessuna sanlammente forte. Nessuna «anteprima» invece su «l'Ango» l'inserto satirico del l'unedi che questa settimana non è uscito il consiglio d'amministrazione infatti dovrà pronunciarsi anche sui progetto di portare «Fra i punti all'esame del consiglio figurano infine la verifica e l'attuazione del piano programma 86-88, il bilanci di previsione per l'anno in corso e le valutazioni sul bienno 89-90 Sti discuterà anche della partecipazione dell'editnee in una società radiotonica il presidente Sarti ha anca il presidente Sarti ha an-che ricordato come per i gior-nali di partito esistano ancora nati di partito esistano ancora preclusioni sulla pubblicità, anacronistiche e inaccettabili L'Unità per la sua storia e la sua diffusione ha avuto sem-pre le carattensitiche di un grande giornale nazionale e mai quelle di un bollettino di partito

Studenti ai docenti: «Scuola, un'unica lotta» talizzare nessuno oltre le si gle, io credo che in questo momento sia da sottolineare momento sia da sottolineare posto che sabato 19 marzo si

ROMA Mentre continua il blocco degli scrutini procla-mato da Snais, Cobas e Gilda e la piattaforma confederale unitaria per la scuola è ormai a punto (Cgil Cist e Uil hanno a junto logic case of manula lavorato anche domenica per definire gli ultimi accordi), si mittitiscono iniziative e proposte per superare i disagi creati dalla protesta ad alunni e genitori Per domani la Gilda ha chiesto assemblee con gli studenti e le famiglie in tutta Italia per «sensibilizzarli» sulla vertenza. Nel contempo si mantiene viva la polemica tra Gilda e Cobas dopo che questi ultimi hanno annunciato di voler raccogliere firme nel paese per rivendicare il diritto a partecipare alle trattative contrattuali I Cobas hanno af termato ieri che non intendo no utilizzare la raccolta delle lirme come adesione della caracteria. Il della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della della contrattativa della della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della della contrattativa della contrattativa della contrattativa della della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della contrattativa della co orato anche domenica per no «utilizzare la raccolta delle firme come adesione della ca tegoria» alla loro piattaforma «Molto bene – replica Maria Carla Gullotta portavoce del-la Gilda-, mi fa molto piacere che nessuno tenti di strumen

la centralità della scuola» len pomeriggio i rappresentanti dei Cobas hanno avuto un in ontro con i componer

dei Cobas hanno avuto un in contro con i componenti del la sezione Scuola del Pci Do mani le due parti commente ranno i esito della runione con due diversi comunicati Ma i fermenti piu vivaci continuano a manifestazioni e proteste studentesche chiedono agli insegnanti di modificare forme di lotta che danneggiano innanzitutto gli allievi La Lega degli studenti medi federata alla Fgci ha lanciato i en un appello chiedendo la sospensione del blocco degli scrutini «Non neghiamo - è detto nel comunicato - le ragioni degli insegnanti Chiediamo loro di confrontarsi con gli studenti per individua re forme di lotta comuni contro i veri responsabili del malgoverno scolastico i i ministro

verso assemblee, cortei e incontri con i docenti che uniti
chino le componenti della
scuola in un unica vertenza Il
coordinamento «A sinistradelle liste studentesche di Roma inoltre, ha indetto per giovedi 24 marzo un assemblea
nazionale degli eletti per avviare una vertenza per la «democrazia nella scuola e i diniti
degli studenti
Infine una notizia dal ministero della Pubblica istruzione Galloni ha fissato al 13 giugno 1989 la data di chiusura
delle lezioni del prossimo anno scolastico nelle scuole enmentan medie, superiori edariistiche Al 30 giugno 1989
la fine delle attività educative
nella scuola materna Al 21
giugno 1989 Il mizo degli esami di maturità Entro questi imini le autorità regionali preposte dovranno «costruite» il
calendano scolastico



DI QUATTRO MESI LA CARNE OMOGENEIZZATA E' PIU' DIGERIBILE **DELLA CARNE TRITATA.** ☐ FALSO Mi fido di più se gliela trito lo. □ VERO La carne omogeneizzata, es sendo sminuzzata in particelle finissime, facilità mol-

to il compito dei succhi gastrici, e quindi è molto più

l'Unità